

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 180 DEL 20/10/2016**

OGGETTO

CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 14 LR 20/2000, PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE 2016 AL PSC E RUE DEL COMUNE DI POVIGLIO

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Poviglio ha inviato alla Provincia la convocazione alla Conferenza di Pianificazione relativa all'adozione della Variante 2016 al PSC e al RUE, unitamente gli atti che compongono il Documento Preliminare, pervenuti in data 30/09/2016 prot. 22414 – 21/2016;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Poviglio è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvati con delibera di CC n. 40 e n. 41 del 27/07/2007;
- gli strumenti urbanistici comunali hanno subito alcune variazioni, l'ultima delle quali approvata il 27/11/2014 con delibera di CC n. 62 e attualmente vigente;

Constatato che:

le modifiche proposte al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio consistono in 5 aspetti puntuali, che si possono riassumere come segue:

- **Variante 2016 a)** – al fine di riconoscere un'attività esistente di trasporti e logistica, ubicata in adiacenza ad un ambito produttivo esistente (APC5) in ambito rurale, si inserisce nella cartografia di RUE una perimetrazione e la siglatura APR (attività produttive isolate in territorio rurale), normata dal nuovo articolo 35.3 delle NTA di RUE;
- **Variante 2016 b)** – la variante ridefinisce le destinazioni urbanistiche della fascia di territorio tra via Bertona e il nuovo tracciato di via Val d'Enza, attualmente indicato come zona ad alta produttività agricola: la fascia di rispetto stradale della Val d'Enza e viabilità minore viene indicata come agricolo periurbano, destinato a dotazioni ecologiche, gli edifici a destinazione produttiva vengono confermati e ricompresi in un ambito produttivo di 12.000 mq circa, si estendono gli ambiti urbani consolidati esistenti fino al limite della fascia di rispetto di via Val d'Enza.
- **Variante 2016 c)** – si propone lo stralcio di un ambito per nuovi insediamenti produttivi situata al confine con il territorio comunale di Brescello, mai attuata, e la riconversione dell'area a destinazione agricola;
- **Variante 2016 d)** – nel centro del capoluogo, si propone di escludere un lotto di 1.200 mq circa dal perimetro dell'ambito di riqualificazione urbana ARU4, soggetto a programmazione di POC; il lotto viene classificato come AUC1 Ambito urbano consolidato, attuabile per intervento diretto;
- **Variante 2016 e)** – nel capoluogo, trasformazione di un lotto destinato a verde pubblico, non acquisito, a verde privato, fatta salva una porzione di terreno da destinare alla revisione del nodo infrastrutturale tra via Romana e via Cornetole e alla creazione di un nuovo percorso ciclopedonale.

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento, sentita la Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, propone di esprimere il seguente contributo alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi

dell'art. 14 LR 20/2000, in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal Documento Preliminare per la Variante 2016 al PSC e al RUE del Comune di Poviglio, contributo che si condivide:

- **Variante 2016 a)** – la variante si propone di individuare e normare una specifica attività produttiva esistente che, se pure insediata in ambito agricolo, è stata considerata compatibile con il contesto; per questo motivo si ritiene che la normativa ad essa collegata debba essere tagliata sullo specifico caso (scheda norma) oppure formulata per la generalità dei casi simili, da individuare con apposite varianti al RUE, ma sempre orientata al rispetto del contesto rurale nel quale si trovano;
- si chiede per questo di riformulare l'articolo normativo relativo alle “attività produttive isolate in territorio rurale” in quanto, per alcuni aspetti, non risulta coerente con gli obiettivi e la normativa di PTCP riferita al territorio rurale; nello specifico al comma 2 si consente il cambio d'uso ai fini produttivi, che non è consentito dal Piano provinciale e dalla legge urbanistica vigente; infatti, mentre è ammissibile il mantenimento di un'attività da tempo insediata, non è consentito l'inserimento di nuovi usi produttivi, in quanto determinano impatti su matrici ambientali, reti (ad. es. mobilità), assetto agricolo e paesaggio non compatibili anche nel caso di attività non nocive e o moleste; pertanto, nel caso di cambio d'uso, gli insediamenti produttivi isolati in territorio rurale dovranno essere ricondotti alla funzione agricola o alle attività compatibili con il territorio rurale di cui all'art. 6 della NA di PTCP.
- in merito alle potenzialità edificatorie proposte, si richiede di riportare le possibilità di ampliamento o nuova costruzione a quanto stabilito dalla generalità dei RUE, che consentono un ampliamento del 10% o 20% della SC per intervento diretto ed eventualmente l'ampliamento o nuova costruzione fino al 30% della SC attraverso il POC, comunque con un massimo di 1.000 mq di SC aggiuntiva.
- **Variante 2016 b)** – il ridisegno della porzione ovest dell'abitato di Poviglio configura una fascia di transizione tra l'urbano e la campagna, delimitata dalla strada provinciale, dove coesistono funzioni urbane e dotazioni di valore ecologico – ambientale;
- in merito alla articolazione dei diversi ambiti, si chiede di chiarire la funzione dell'area attualmente interessata da un bosco coltivato e da una rotatoria, posta a nord della nuova zona produttiva che, in base agli obiettivi dichiarati, dovrebbe assumere la stessa funzione di “cuscinetto a vocazione ambientale” assegnato all'ambito agricolo periurbano; quest'area dovrebbe inoltre essere esclusa dal perimetro del territorio urbanizzato in quanto non ne presenta le caratteristiche;
- infine, al fine di favorire la realizzazione della fascia verde alberata lungo la Val d'Enza e le aree attigue alla rotatoria di accesso all'abitato, si suggerisce di definire un meccanismo che leghi gli interventi di edificazione privata alla sistemazione a verde delle porzioni di ambito agricolo periurbano vicine alle aree d'intervento.
- **Variante 2016 d)** – l'esclusione dall'ambito ARU 4 di una porzione di terreno comporta la ridefinizione della “scheda d'ambito” di PSC, che indica la capacità insediativa e le prestazioni attese dall'attuazione dell'ambito stesso: si richiede di allegare tale scheda modificata agli elaborati di variante che verranno adottati;

- **Variante 2016 e)** – L'ambito destinato a verde pubblico che si intende ridurre concorre a formare la dotazione di attrezzature del PSC; in sede di adozione della variante sarà necessario verificare che sia rispettata comunque la dotazione minima di standard richiesta dalla LR 20/2000;
- per quanto concerne gli aspetti geologico-ambientali, sismici ed idraulici si esprime il seguente contributo:
 - ✓ in relazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1300/2016, poiché le varianti 2016a, 2016b e 2016d ricadono in aree perimetrate a pericolosità P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura è necessaria la predisposizione di studi idraulici adeguati a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere gli interventi previsti compatibili con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione locali (cfr. par. 5.2);
 - ✓ per i medesimi punti di variante è, inoltre, necessaria la predisposizione di adeguate relazioni geologiche comprensive degli studi di microzonazione sismica da condursi conformemente con quanto disposto dalla D.G.R n. 2193/2015;
- In relazione al coordinamento e integrazione delle informazioni, promosso dalla Legge regionale, la Provincia mette a disposizione del Comune gli elaborati di PTCP in formato digitale, rammentando che i successivi contenuti della pianificazione comunale dovranno essere organizzati e trasmessi applicando le modalità di georeferenziazione, i modelli dati, i formati di scambio e le altre prescrizioni tecniche definiti nell'*"Atto d'indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della Legge regionale 24 marzo 2000 n.20, art.A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione"*, modificati ed integrati dal *"Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale"* elaborato dalla Regione Emilia Romagna ed aggiornato nel marzo 2014;

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare 17 giugno 2010, n. 124, è stata approvata la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che è strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale;
- gli atti urbanistici adottati dai Comuni sono oggetto di esame da parte della Provincia che fino ad ora li ha valutati con atto di Giunta, come indicato dalla legislazione regionale;

Visto l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Rilevato pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. Art. 14 della LR 20/2000, il contributo alla Conferenza di Pianificazione riportato nel precedente Considerato, relativamente agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal Documento Preliminare per la Variante 2016 al PSC e RUE del Comune di Poviglio;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 20/10/2016

LA VICEPRESIDENTE
F.to MALAVASI ILENIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma